

poste fotografie o altri distintivi, i quali saranno tenuti aderenti alla parete anteriore con cordicelle o simili legami, riuniti stretti e suggellati nella parete posteriore dell'urna.

« L'urna dei voti neutri sarà colorata di bianco e prenderà l'ultimo posto;

« 8° Il presidente del seggio consegnerà all'elettore una scheda bianca, che porterà il timbro della sezione, la firma d'uno degli scrutatori e dei rappresentanti dei candidati. Gli farà noto, che egli potrà collocare tale scheda in quella delle urne, che egli preferirà.

« La scheda porterà un talloncino numerato da staccarsi dall'elettore di una carta più solida di quella della scheda rimanente.

« L'elettore voterà dietro l'assito procedendo da sinistra a destra col mettere la scheda entro l'una o l'altra delle cassette o urne da lui prescelta. Per effetto d'un sistema automatico, di cui ogni urna sarà internamente fornita, da altra apertura uscirà il talloncino timbrato. L'elettore consegnerà il talloncino così timbrato al presidente del seggio;

« 9° All'atto dello scrutinio le cassette saranno dissuggellate e vuotate per accertare l'esito della votazione.

« Compiuto lo scrutinio, le cassette saranno nuovamente riempite delle schede, che singolarmente contenevano e risuggellate per gli eventuali riscontri della Giunta delle elezioni ».

Chiedo se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Giulio Alessio ha facoltà di svolgerlo.

ALESSIO GIULIO. Tengo conto delle condizioni della Camera; e quindi sarò brevissimo. (Bravo!)

Sono pienamente d'accordo con gli onorevoli Pantano e Salandra; e perciò rimango fermo nel concetto che, messo innanzi dalla prima Commissione ed accolto dal Governo nel suo originario disegno di legge, meglio garantiva la sincerità del voto. In relazione a tal concetto, mi sono preoccupato delle obiezioni mosse contro il sistema ispirato ad esso ed ho dettato alcune norme (è inutile che le spieghi, in questo momento) con cui ho tentato di rispondere a siffatte eccezioni.

La prima obiezione è che, col sistema della scheda ministeriale, non sia possibile,

nel periodo della settimana precedente al giorno delle elezioni, assicurare che ogni partito abbia un rappresentante.

Ecco perchè, nell'ipotesi che uno dei rappresentanti di un partito o debba ritirarsi o sia allontanato per motivi diversi, anche d'indegnità o di eventuale corruzione, ho proposto un sistema pel quale è data possibilità di votare a coloro che non accettassero nessuna candidatura proposta. E se questi fossero in maggioranza, potrebbero influire sull'esito dello scrutinio, nel qual caso avrebbero diritto ad uno scrutinio suppletivo.

Una seconda obiezione è stata fatta: quella, cioè, che il Governo non possa preparare in tempo le schede necessarie alla votazione.

Anche ad essa ho cercato di ovviare, sostituendo al sistema della scheda ministeriale il sistema del voto per urne e per il quale la scheda è consegnata dal presidente del seggio, e l'elettore non ha che a mettere questa scheda in una urna o cassetta.

Questo è il concetto fondamentale. Se la Camera crederà che siffatte soluzioni possano essere degne di esame, di studio, le rimanderà alla Commissione, affinchè decida; altrimenti, avrò assolto il mio compito che è quello di chiarire il mio voto; voto essenzialmente contrario alla scheda proposta dalla Commissione: perchè, per la esperienza che ho delle plebi rurali del mio paese, sono profondamente convinto che il sistema della Commissione parlamentare non crea la libertà del voto, ma ne conferma e ne perpetua, invece, la soggezione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BERTOLINI, relatore. Onorevoli colleghi, non so se, alla fine di questa discussione intorno al sistema della busta, io abbia più da ringraziare coloro, i quali hanno parlato contro, che coloro, i quali hanno parlato a favore.

Una voce. Quelli che hanno taciuto.

BERTOLINI, relatore. Infatti ebbero maggiore efficacia persuasiva sulla Camera, in favore della busta che ho avuto l'onore di proporre a nome della Commissione, i discorsi che miravano a farla rigettare. Ha particolarmente giovato alla tesi a me prediletta lo scetticismo riversato da qualche oratore su tutti i sistemi di votazione e confesso che siffatto universale scetticismo mi ha fatto tornare a mente una storia, che molto mi divertiva quand'era fanciullo.